

DISTINTIVO PROFESSIONALE ADOTTATO DALLA FOFI



Il distintivo professionale che ogni farmacista deve esibire sul proprio camice nello svolgimento della sua attività professionale è costituito da una placca metallica nel cui margine superiore si trova la scritta “Ordine” e in quello inferiore “Farmacisti”. Al centro campeggia il simbolo della Federazione Ordini Farmacisti Italiani (FOFI), rappresentato da una Croce stilizzata di colore rosso, al centro della quale è situato il Bastone di Esculapio contornato lateralmente da due ali. Questo simbolo rappresenta l'impegno della FOFI a promuovere la salute e il benessere attraverso la professione farmaceutica.

BASTONE DI ESCULAPIO



Il bastone o verga di Esculapio è un simbolo antico. Prende il nome da Asclepio, in greco antico Ἀσκληπιός, Asklēpiós, in latino Aesculapius, Esculapio, il dio greco della medicina e della guarigione. Il simbolo è costituito da un bastone intorno al quale si avvolge un serpente. Questo simbolo è spesso utilizzato oggi per rappresentare la professione medica e farmaceutica.

Il serpente avvolto intorno al bastone rappresenta la rigenerazione e la guarigione, poiché i serpenti possono cambiare pelle e rinnovarsi. Sulla nascita del simbolo ci sono varie teorie, la più suggestiva vuole che il simbolo rappresenti una antica pratica, eseguita già in Egitto, per la rimozione del nematode *Dracunculus medinensis*, il quale veniva estratto dagli arti degli uomini facendolo avvolgere intorno ad un piccolo bastone.

Esculapio, secondo la leggenda, era figlio di Apollo e della mortale Coronide. Era così abile nella medicina che si diceva potesse persino riportare in vita i morti, una capacità che provocò la collera di Zeus, il quale temeva che l'equilibrio tra la vita e la morte fosse compromesso. Per questo motivo, Zeus lo uccise con un fulmine.

Le competenze mediche di Esculapio furono apprese dal centauro Chirone, che gli insegnò l'arte della medicina e della chirurgia. Esculapio è spesso raffigurato con il suo bastone intorno al quale si avvolge un serpente.

Il culto di Asclepio si diffuse in Grecia a partire dal 420 a.C. e ben presto si diffuse anche a Roma intorno al 290 a.C., quando si edificò un tempio in suo onore sull'Isola Tiberina e dove tutt'oggi risiede l'ospedale Fatebenefratelli di Roma. I santuari antichi a lui dedicati, chiamati Asclepiei, erano centri di cura dove i malati venivano a cercare guarigione attraverso rituali sacri e cure mediche. Questi santuari possono essere considerati i precursori degli ospedali moderni.



Il bastone di Esculapio è spesso confuso con il Caduceo, il bastone con due serpenti e ali. Questo, invece, è il simbolo di Hermes, Mercurio per i Romani. La parola proviene dal latino *caducēus* o *caduceum*, e mutuato dal greco antico *κηρύκειον* (*karkeion*) che significa araldo, messaggero, in riferimento al ruolo del dio greco. Il simbolo del bastone è legato ad un aneddoto leggendario secondo il quale Hermes si avvicinò a due serpenti in lotta e gettò fra loro il bastone ricevuto in regalo da Apollo. I due animali si attorcigliarono attorno ad esso ponendo fine allo scontro. Per questo il Caduceo ha rappresentato la saggezza e la capacità psichica di integrare parti conflittuali, per poi simboleggiare la mediazione e cura che la Medicina opera sugli infermi.

La confusione tra i due simboli può essere ricondotta forse all'inizio del XX secolo, quando alcune organizzazioni mediche negli Stati Uniti cominciarono a utilizzare il caduceo al posto del bastone di Esculapio. Nonostante questa confusione, il caduceo resta principalmente un simbolo del commercio e della comunicazione.

ALI

Le ali sono tipicamente un attributo del dio Hermes. Per il suo ruolo di messaggero degli dei le ali poste sulle caviglie e sull'elmo gli permettevano di raggiungere rapidamente coloro a cui doveva recapitare i messaggi. Per questo il Caduceo era munito anch'esso di ali. Il bastone di Esculapio, al contrario, è sempre rimasto senza ali, fino alla recente contaminazione prima accennata.

LA CROCE

La croce nel simbolo della Federazione Ordini Farmacisti Italiani (FOFI) rappresenta la tradizione farmaceutica e medica, evocando la missione della FOFI di promuovere la salute e il benessere della comunità.

La croce, mutuata dal Cristianesimo, è tipicamente un simbolo di salvezza e per estensione universalmente riconosciuto nel contesto della sanità come simbolo di cura e assistenza medica. Differenti variazioni della croce sono utilizzate in numerose organizzazioni e contesti medici per simboleggiare l'assistenza, il soccorso e la guarigione. Ogni variante della croce ha un significato specifico, ma tutte evocano un senso di sicurezza, presa in carico e assistenza alla persona. Insieme al bastone di Esculapio, rappresenta l'impegno dei farmacisti verso la guarigione e la professionalità.

Nel distintivo scelto dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti sono quindi racchiusi i due simboli che per millenni nella nostra cultura a partire da quella Egizia, passando per quella greca e romana ed arrivando a quella cristiana hanno rappresentato l'attenzione e l'impegno nei confronti della persona bisognosa di cure mediche.